



## Mugello, gare: Agostini campione ma classifiche sub iudice

19 Ott [0:27]



Côme Ledogar (Tsunami RT) si aggiudica gara 2 del Mugello nel gran finale della Carrera Cup Italia, mentre Riccardo Agostini (Antonelli Motorsport – Centro Porsche Padova) conquista in pista il titolo assoluto con un sofferto quarto posto. Il veneto è riuscito a conservare un punto di vantaggio sul transalpino quando ne aveva undici di margine prima del via. Il padovano non ha festeggiato il successo come meriterebbe perché le classifiche sono ancora sub iudice per l'appello che proprio il team bolognese ha presentato al TNA avverso alla decisione del collegio dei commissari sportivi che hanno penalizzato Agostini in gara 1 di 2", retrocedendolo dalla prima alla quarta posizione dopo un contatto proprio con il rivale per il titolo.

I due sfidanti lottavano per il primato quando al tredicesimo giro Ledogar ha tentato un attacco all'esterno della San Donato, mentre Agostini all'interno difendeva la posizione in staccata. Il contatto fra i due è stato sanzionato dai commissari come una scorrettezza del veneto, mentre il team manager Marco Antonelli ha fatto ricorso sulla decisione, ritenendo che il suo pilota sia stato invece danneggiato dal francese. La decisione finale spetterà al Tribunale Nazionale d'Appello: ci sarà una trepida attesa perché il giudizio potrebbe avere degli effetti non solo sul risultato del sabato, ma anche sulla gara di domenica, dal momento che l'appello dell'Antonelli Motorsport ha congelato la classifica all'arrivo di gara 1 e ha avuto dei riflessi nella formazione della griglia invertita di gara 2.

Nel frattempo analizziamo l'esito della pista che ci ha offerto una sfida elettrizzante fra due giovani talenti Under 26 che hanno partecipato allo Scholarship Programme promosso da Porsche Italia e hanno lottato faccia a faccia senza esclusione di colpi. Il weekend decisivo sembrava iniziato all'insegna di Agostini che si è aggiudicato la terza pole stagionale sul filo dei millesimi, pareggiando il conto con Ledogar. Poi il contatto di gara 1 ha esacerbato gli animi, rendendo agitata l'attesa per la corsa decisiva con Ledogar (Tsunami RT) quarto in griglia e Agostini sesto.

Il francese con una partenza perfetta si è portato subito in testa alla corsa, corroborando la sua prestazione con il giro più veloce alla seconda tornata, mentre Agostini è rimasto invischiato nel gruppo ed è scivolato fino all'ottavo posto. Il padovano non ha perso il controllo dei nervi quando ha preso il rischio di attaccare Olexandr Gaidai all'esterno della prima curva: l'ucraino, compagno di squadra di Ledogar, ha tirato una staccata a ruote fumanti all'italiano accompagnandolo verso l'esterno, una manovra che ha preceduto una successiva toccata che è stata sanzionata con la bandiera bianco nera.